

Giovedì i lavoratori del gruppo scioperano quattro ore

L'Eni sotto accusa per la vertenza McM-Intesa

Il sindacato dei tessili denuncia il mancato rispetto degli impegni per il risanamento dei cinque stabilimenti salernitani - Irrinunciabile la salvaguardia di tutti i posti di lavoro

L'ENI è sotto accusa. A sparare a zero contro il potente gruppo pubblico è la FULTA, la federazione unitaria dei lavoratori tessili. Motivo: il progressivo disimpegno dell'ENI dal settore tessile che si manifesta con un drastico piano (definito di «risanamento») di riduzione dei posti di lavoro. L'attacco all'occupazione è ancora più pesante nelle aziende meridionali: nei cinque stabilimenti McM e Intesa presenti nell'area salernitana su un organico di 2663 dipendenti, è prevista la soppressione di 485 posti.

«E' una richiesta inaccettabile - sostengono a Salerno i sindacati - che l'ENI non modifichi le sue posizioni arrivando ad uno scontro duro». Le iniziative di lotta, in verità, finora non sono mancate e ne è stata testimoniata la massiccia presenza a Napoli il 16 novembre dei lavoratori salernitani. Nei giorni scorsi delegazioni di lavoratori tessili di tutta Italia (l'ENI dà lavoro nel

settore complessivamente a 22 mila persone) hanno presieduto gli uffici della direzione a Roma. Per giovedì, inoltre, sono state proclamate quattro ore di sciopero nazionale del gruppo. Altre iniziative, dopo le riunioni dei coordinamenti sindacati, sono previste per i prossimi giorni.

In particolare negli stabilimenti salernitani delle McM (due a Nocera Inferiore, uno ad Angri ed uno a Fratte) e dell'Intesa di Nocera la tensione tra i lavoratori sta crescendo in seguito al continuo rinvio degli impegni. Eppure è proprio in questa area che i problemi sono maggiori. Ne abbiamo discusso con alcuni compagni - Mimmo Amato, un operaio dello stabilimento di Fratte; Adolfo Criscuoli della federazione CGIL, CISL, UIL di Salerno; Gaetano Maiorano, segretario provinciale della FULTA e Renato Peduto, segretario della zona sindacale CGIL Nocerino-Sarnese - e ne è venuto fuori un chiaro spaccato della strategia del

disimpegno dell'ENI nel settore tessile.

«E' ormai più di un anno

- sostiene Amato - che i lavoratori delle McM e dell'Intesa hanno in piedi una vertenza con l'ENI: finora però questo colosso delle partecipazioni statali ha fatto di tutto per venir meno agli impegni a favore del Mezzogiorno».

Vediamo in rapida successione che cosa è successo in questi mesi. L'ENI, dopo quattro mesi di serrato confronto coi sindacati, ha presentato quello che definisce il «piano di risanamento» in cui si affrontano i problemi del settore - che pure esistono e i sindacati non negano facendo ricorso solo e semplicemente ai licenziamenti: circa 5 mila in tutta Italia, di cui una buona metà negli stabilimenti del Sud. In particolare poi, per Salerno, l'ENI ha proposto la chiusura della filatura vecchia di Nocera e il blocco del turn over, che nel giro di tre anni dovrebbe provo-

care la perdita di 485 posti di lavoro. Il processo di ridimensionamento è giustificato - secondo l'azienda - dal forte passivo accumulato dal gruppo MCM (il '78 si chiude con circa 30 miliardi di debiti).

La replica dei sindacati è stata netta. «Noi sostengono - dicono i compagni del sindacato - la necessità di un reale piano di risanamento di queste aziende. Ma il risanamento non si può fare con la riduzione dell'occupazione. Bisogna invece utilizzare meglio e di più gli impianti, studiando anche nuove forme di organizzazione del lavoro, e rilanciando innanzitutto la rete commerciale che negli anni passati è stata ceduta dall'ENI al privato Bas setti. Poi c'è da affrontare immediatamente il dramma della nocività ambientale alla nuova filatura di Nocera».

Poco più di un mese fa era stato anche raggiunto, presso il ministero delle Partecipazioni statali, dopo un periodo di forte mobilitazione operaia, un primo accordo. Secondo quel testo l'ENI avrebbe creato nel Salernitano un investimento sostitutivo che avrebbe dovuto assorbire le 485 unità in soprannumerario. Contemporaneamente sarebbe andato avanti un programma di rilancio produttivo delle altre aziende condottate col sindacato. Ma dopo una serie di incontri successivi andati a vuoto, giovedì scorso l'ENI ha improvvisamente rotto la trattativa su tutte le questioni poste dal sindacato.

«Ora siamo giunti ad una stretta - sostengono al sindacato - a partire dallo sciacquo di quattro ore di giorno vedranno una mo bilizzazione sempre più incalzante. Ma a questo punto non è solo l'ENI ad doverci dare le risposte che chiediamo. Anche il governo, e innanzitutto il ministero delle Partecipazioni statali, devono garantire il rispetto degli impegni in difesa dell'occupazione e per il futuro produttivo dei cinque stabilimenti del sindacato.

Tutto ciò, dicevamo, mentre continua l'occupazione della struttura e si susseguono, al suo interno, le più diverse iniziative: per oggi è prevista, per esempio, prima la proiezione di un film e poi di una serie di diapositive relative al festival mondiale della gioventù svoltosi a Cuba.

I. v.

ORGANIZZATA DALLA FGCI

Giovedì manifestazione per la Casina dei fiori

Un corteo arriverà fino a Palazzo San Giacomo - La necessità di un confronto con gli amministratori comunali - La struttura ancora occupata

Mentre continua l'occupazione della «Casina dei fiori», i giovani della FGCI stanno mettendo in cantiere una serie di iniziative a sostegno della loro battaglia per un uso produttivo della prestigiosa struttura.

Per giovedì prossimo è prevista una manifestazione studentesca che i giovani già stanno preparando attraverso delle assemblee che si stanno svolgendo nelle scuole. Ci sarà un corteo che arriverà sino a palazzo S. Giacomo. Poi, una delegazione di giovani sarà ricevuta dagli amministratori comunali ai quali verrà posto il problema di aprire subito una franca discussione sul destino della «casina dei fiori». Alla manifestazione hanno già aderito numerosi collettivi tra i quali quello del Mercalli, dell'Umberto, del Pagano, del Ber-

nini, del Genovesi, del VII classico, del V. Emanuele.

Contemporaneamente, è già stata preparata una petizione (già firmata da studenti e cittadini) con la quale si chiede l'apertura immediata di un confronto fra le varie forze politiche e sociali sull'uso al quale dovrà essere destinata la «casina dei fiori». Domenica prossima, intanto, il consiglio di quartiere Chiaia-Posillipo terrà una seduta pubblica su questa questione.

Tutto ciò, dicevamo, mentre continua l'occupazione della struttura e si susseguono, al suo interno, le più diverse iniziative: per oggi è prevista, per esempio, prima la proiezione di un film e poi di una serie di diapositive relative al festival mondiale della gioventù svoltosi a Cuba.

I. v.

OFFERTE NATALIZIE

per
ristrutturazione locali
a

Piazza Vittorio 7/B - Ellisse
ARREDAMENTI MODERNI

CASA DI CURA VILLA BIANCA

Via Bernardo Cavallino, 102 - NAPOLI

Crioterapia delle emorroidi
TRATTAMENTO RISOLUTIVO
INCRUENTO E INDOLORE
Prof. Ferdinando de Leo

Docente di Patologia e Clinica Chirurgica dell'Università
Presidente della Società Italiana di Crioterapia
Per informazioni telefonare ai numeri 255511 - 461129

**DA DEANCARS LA CHRYSLER SIMCA
1307/1308 COSTA MENO!**

Perché valutiamo di più
la nostra vecchia auto.
Io offroveli: è un'occasione
limitata nel tempo!

CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA
DEAN CARS
Via Appia Sud Km. 17,700 - Tel. (081) 8000927
AVERA

CO. H.M.
CONSULENZA IMMOBILIARE srl
NAPOLI - Via C. Console, 3 - Tel. (081) 418166

CO. I.M. 418166 Libero recente
costruzione Sangiovanni (la-
to pozzo) appartamento con
monolocale salone, tre camere
doppie accessori postauro 44 m.
lioni più mutuo fondiario.

CO. I.M. 418166 Libero recente
costruzione Sangiovanni (la-
to pozzo) appartamento con
monolocale salone, tre camere
doppie accessori cantina 53.000.000
condominio 13 milioni mutuo
fondiario.

CO. I.M. 418166 Rivisondoli libe-
ro appartamento lussuoso-
mente rifornito salone camera
bagno cucina terrazzo garage
30.000.000.

CO. I.M. 418166 Castel di San-
giovanni (Roccarsaro) libero ingre-
sto salone con monolocale
terrazzo cucina postauro in
garage 26.000.000 compreso
mutuo.

... se fra questi non avete trovato la vostra
casa, TELEFONATECI, diteci quel che volete!
CERTAMENTE L'ABBIAMO!

**STILE - COMODITA' - ELEGANZA
QUALITA' - PREZZO**

IL TUTTO LO TROVERETE PRESSO:

L'ARREDOMOBILI

di PASQUALE DE LUCA

Via Benedetto Cozzolino, 35 - ERCOLANO

Telefono 73.22.293

Strada provinciale Ercolano-S. SEBASTIANO

Grande salone di esposizione

- Mobili classici e moderni
- Salotti e poltrone letto
- Vasto assortimento camerette per bambini
- Reti e materassi
- Letti di ottone - Ecc.... Ecc....

TUTTO PER ARREDARE LA CASA

Esclusiva cucine componibili «FAMOPLAS»

MASSIMA SERIETA' E RISERVATEZZA

PREZZI MODICI PERCHE' CONTROLLATI

VISITATECI!!

FATTORIE

rogioni

ABBIATEGRASSO (MI)

GRANA

L. 690

l'etto

**PARMIGIANO
REGGIANO**

L. 890

l'etto

**PECORINO
ROMANO**

L. 480

l'etto

**PROSCIUTTO
DI PARMA**

L. 890

l'etto

BURRO DI NATALE

L. 280 L'ETTO ANZICHÈ L. 310

**FORMAGGI PRODOTTI NELLE NOSTRE FATTORIE
DI CASCINA COSTA - ABBIATEGRASSO**

NEGOZI DI NAPOLI

Via Pignasecca, 38

Piazza degli Artisti, 6-7

C.so Umberto 1°, 279

Via Mergellina, 150

Via Foria, 46

Via Antonino Pio, 119-121

tel. 320834

tel. 242382

tel. 261485

tel. 685558

tel. 299967

tel. 7283911